

*Abstract*

The article studies the book culture which flourished round the count Clas Ekeblad the Younger (1708-1771), the descendant of a noble family which had many achievements in literary and epistolary culture as well as in book collecting and collecting more generally. The family library in the castle at Stola contained in 1721 several hundreds of volumes and testified to the European breadth of the Ekeblad family's interests, some of whom were leading diplomats while others were administrators and soldiers. Clas Ekeblad the Younger enjoyed a glittering career as a functionary and politician; he was the Swedish ambassador in the French court and after his return home became President of the Chancellery. Documents from the period spent in Paris (1741-1744) reflect what we already know from other sources of his private interests: contemporary French literature (but also earlier writers), music, theatre, and the natural sciences. The 1796 inventory of the library in Stola and the sale catalogue of the auction in Skara in 1811, which marked the definitive dispersal of the collection, provide further information on how it developed in the transition from Clas Ekeblad the Younger to his son Clas Julius. These are primary sources on the book culture and intellectual interests of the upper Swedish nobility in the 18th century.

L'articolo esamina la cultura libraria fiorita intorno al conte Clas Ekeblad il Giovane (1708-1771), rampollo di nobile casata con antiche tradizioni letterarie, librerie, epistolari e collezionistiche. La biblioteca familiare del castello di Stola, che nel 1721 contava alcune centinaia di volumi, mette in rilievo l'ampiezza europea degli interessi degli Ekeblad, gli uni con incarichi diplomatici di prim'ordine, gli altri amministratori e militari. I documenti del periodo parigino (1742-1744) di Clas Ekeblad il Giovane, funzionario e politico dalla carriera sfolgorante, envoyé di Svezia presso la corte di Francia e, dopo il ritorno in patria, Presidente della Cancelleria, riflettono quanto noto da altre fonti sui suoi interessi personali: la letteratura contemporanea francese (e non solo), ma anche la musica, il teatro e le scienze naturali. L'inventario della biblioteca di Stola (1796) e il catalogo dell'asta di Skara del 1811, che segnò la dispersione definitiva della biblioteca, forniscono ulteriori indicazioni sullo sviluppo della raccolta tra Clas Ekeblad il Giovane e suo figlio Clas Julius. Si tratta di fonti di prima mano sulla cultura libraria e sugli interessi intellettuali dell'alta nobiltà svedese del Settecento.